

Una volta la povertà era un valore,
una condizione che conservava dignità, umanità.
Oggi la povertà è una vergogna.

Pier Paolo Pasolini

D O V E COMINCIO IO

UNA CENA.
UNA FUGA.
UNO SPAZIO NEL QUALE RIFUGIARSI.



LO SPETTACOLO

Chiara ha trentadue anni, un cognome importante, una famiglia che le ha dato tutto e una vita già apparecchiata davanti a sé.

Durante una cena in cui dovrebbe accettare pubblicamente il futuro deciso per lei, fugge. Con il trucco sfatto, una borsa costosa e il telefono spento, entra in uno spazio vuoto, delimitato da una linea di luce: un rifugio, una gabbia, forse il primo confine che abbia mai scelto da sola.

Un uomo compare sulla soglia. Non sappiamo chi sia davvero: il padre, il compagno, la voce della famiglia, del potere o di un mondo che pretende di riportarla al proprio posto. Nel loro confronto, la storia presente comincia a incrinarsi e lascia affiorare un'altra Chiara: la giovane donna che, otto secoli prima, uscì di casa nella notte per sottrarsi a un destino già scritto.

Due epoche si sovrappongono. La ricchezza diventa ricatto, la protezione controllo, la fuga un atto di nascita. La scelta radicale di Chiara d'Assisi rivive così nel corpo di una donna contemporanea, costretta a domandarsi quanto sia disposta a perdere pur di appartenere finalmente a se stessa.

Una restituzione scenica sulla libertà femminile, sul peso del privilegio e sul coraggio di attraversare una porta senza sapere che cosa ci aspetta dall'altra parte.

TEMA FONDAMENTALE

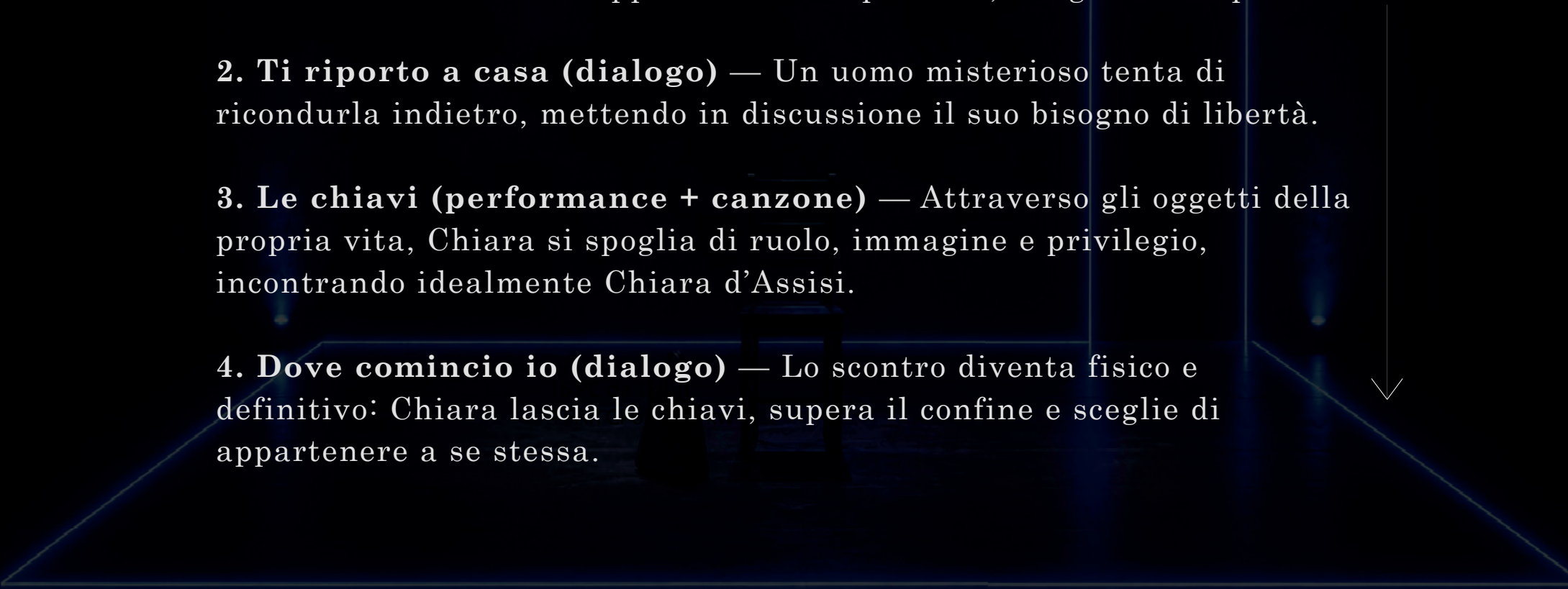
Lo spettacolo mette al centro il rapporto profondo che Chiara D'Assisi instaurò con Gesù Cristo, un legame che può diventare un archetipo per vivere ogni relazione: con gli altri, con le cose, con il potere, con il desiderio e con la propria libertà.

Chiara dedica la propria vita a incarnare il messaggio cristiano in modo radicale e senza compromessi. Questa scelta si oppone all'ideale dominante della società contemporanea, fondato sull'edonismo, sul consumo e sulla ricerca continua del benessere individuale. Il potere industriale ha bisogno che l'uomo sia prima di tutto un consumatore e propone quindi una visione della felicità basata sul possesso, sul desiderio e sull'accumulo.

Il messaggio di Cristo, e di Chiara, indica invece una direzione esattamente opposta: sacrificio, rigore, rinuncia e distacco dai beni materiali.

Attraverso Chiara, lo spettacolo interroga il presente: siamo ancora capaci di costruire relazioni fondate non sul possesso, ma sul dono, sulla fedeltà e sulla rinuncia?

STRUTTURA DRAMMATURGICA

1. **Mi hanno dato tutto (monologo)** — Una donna fugge da una cena familiare e da una vita apparentemente perfetta, ma già scelta per lei.
 2. **Ti riporto a casa (dialogo)** — Un uomo misterioso tenta di ricondurla indietro, mettendo in discussione il suo bisogno di libertà.
 3. **Le chiavi (performance + canzone)** — Attraverso gli oggetti della propria vita, Chiara si spoglia di ruolo, immagine e privilegio, incontrando idealmente Chiara d'Assisi.
 4. **Dove comincio io (dialogo)** — Lo scontro diventa fisico e definitivo: Chiara lascia le chiavi, supera il confine e sceglie di appartenere a se stessa.
- 



ELEMENTI SCENICI

IL QUADRATO LUMINOSO — È il confine scelto da Chiara: uno spazio di protezione, ma anche il luogo in cui prova a capire dove finisce il mondo degli altri e dove comincia lei.

LA PORTA — Rappresenta la soglia tra la vita già scritta e la possibilità di una nuova esistenza, ma anche il passaggio tra presente e storia di Chiara d'Assisi.

L' UOMO MISTERIOSO — Incarna tutte le forme di potere che vogliono riportare Chiara al proprio posto: il padre, il compagno, la famiglia e la società.

OGGETTI NELLA BORSA — Sono i segni concreti della sua identità sociale, del privilegio e della vita alla quale deve decidere se rinunciare.

SCHEDA TECNICA

Titolo: Dove comincio io

Interpreti: 1 attrice e 1 attore

Spazio scenico: 6×5 m, preferibilmente completamente oscurabile.

SCENOGRAFIA

- una sedia nera;
- un quadrato di LED blu a pavimento, di dimensione adattabile allo spazio;
- una sagoma di porta vuota con profili LED blu, collocata sul fondo a destra;
- fondale nero o spazio scenico neutro e scuro.

ILLUMINOTECNICA

- 3 spot LED frontali;
- 4 spot laterali, due per lato, per tagli luce;
- 4 spot LED in controluce;
- 2 PAR LED RGBW da terra, posizionati sul fondo;
- quadrato a pavimento e profilo della porta realizzati con strisce LED blu;
- macchina del fumo.

AUDIO

- 2 microfoni ad archetto wireless, uno per ciascun interprete;
- impianto audio stereo adeguato allo spazio per riproduzione di musiche e ambienti sonori.

LA COMPAGNIA



Esploratori.

Viaggiatori che non si preoccupano della metà di un viaggio.

Non lavoriamo su commissione ma per temi che affiorano da un nostro sentire.

Immaginiamo un teatro d'autore.

Un teatro povero.

Un teatro materia fatto di materie.

Un teatro che ha odore.

Un teatro fisico non intelligente artificialmente.

Per noi il teatro non è che un piccolo fuoco che arde di sera attorno al quale le parole di chi ha visto, raccontano un incontro.

Noi cerchiamo racconti da svelare a umane anime.

Non siamo che sostegni, di un ponte sul quale corrono delle intuizioni, dei pensieri, delle idee a cui tutti possono attingere.

Siamo un atto poetico e socio politico, disposti a mettere in dubbio le nostre "sicurezze".

Nell'atto, siamo disposti e disponibili alla estrema sparizione per permettere all'anima dei personaggi di poter esistere per un istante.

Non cerchiamo che pane e silenzio.

Pane: quanto basta per un giorno.

Silenzio: per sempre.

Giacomo Andrico



ERICA SANI - ATTRICE (Chia ra)

Nata a Parma Erica inizia a studiare recitazione fin da piccolissima con diversi insegnanti del territorio.

Dopo gli studi classici si trasferisce a Milano per frequentare e diplomarsi alla SDM, Scuola del Musical.

Dopo il diploma collabora con diverse realtà del territorio milanese: lavora diretta da Mario Zucca nel suo “pillole di Shakespeare”, in alcune produzioni di Teatro dei Navigli diretta da Luca Cairati, e lavora nelle produzioni di teatro per famiglie di AllCrazy Art and Show.

Nel 2023 entra a fare parte di Dogma theatre company, compagnia di teatro contemporaneo fondata tra Milano e Londra, prendendo parte ai loro più recenti lavori, come “Into the Wild” spettacolo sulla storia di Chris McCandless.

Nello stesso anno inizia a collaborare con la compagnia Piano in bilico interpretando il ruolo di Ermia nella loro produzione di “Sogno di una notte di mezza estate” con la regia di Silvia Giulia Mendola e il Ruolo di Cassandra in “Mito ed Eroine- Le Troiane”, nella rassegna Mito Vivo del Teatro del Borgo di Milano.

Nella stagione 25/26 va in scena allo Spazio Diamante con “Casa di Bambola parte due” di Viola Produzioni.



DANNY BIGNOTTI - AUTORE/ATTORE (Uomo)

Danny Bignotti, nato a Mantova, si laurea in Ingegneria Informatica all'Università degli Studi di Verona.

Frequenta e si diploma all'SDM, la Scuola del Musical di Milano. Comincia a lavorare come attore/cantante su tutto il territorio italiano e all'estero.

A Mantova collabora con Ars di Federica Restani e per diversi anni con il regista e direttore della Stm (Scuola Teatro Mantova) Raffaele Latagliata che lo sceglie per i suoi musical destinati a tutta la famiglia e prodotti da Fondazione Aida di Verona. Continua a formarsi tuttora con grandi Maestri del Teatro Internazionale quali Jan Fabre, Bob Wilson e Theodoros Terzopoulos. In Italia prosegue gli studi con Daniele Salvo, Melania Giglio e Marco Brancato.

Approfondisce inoltre la scrittura drammaturgica con Gabriele Di Luca, drammaturgo della compagnia teatrale Carrozzeria Orfeo.

Nella primavera 2021 dà vita a un nuovo progetto artistico/culturale dedicato ai musei, Dionysus Art Project, in cui interpreta Antonio Ligabue a Palazzo Tarasconi (Parma) nel suggestivo allestimento della mostra "Ligabue & Vitaloni. Dare voce alla natura", ideato e realizzato da Augusto Agosta Tota, Marzio Dall'Acqua e Vittorio Sgarbi.

Nel 2022 porta in scena "IL SOLE NERO", un monologo che racconta la vita di Michelangelo Merisi da Caravaggio.

A Settembre 2023 debutta "ME A SOM N'ARTISTA", un dialogo sulla vita del pittore Antonio Ligabue. È il suo primo testo teatrale da lui anche interpretato, per la regia e le scene di Giacomo Andrico.

A Ottobre 2024 debutta "E POI SCOMPAIO" la sua prima rassegna teatrale composta da tre spettacoli dedicati alla vita dei grandi artisti del passato in cui mette in scena anche il suo nuovo testo su Amedeo Modigliani, "VOGLIO BRUCIARE", sempre per la regia e scena di Giacomo Andrico.

"IL RESTO ARRIVERÀ" è il suo ultimo lavoro drammaturgico nel quale si esplora la tormentata amicizia tra due geni dell'arte come Vincent van Gogh e Paul Gauguin, per la regia di Vanessa Gasbarri.



SILVIA GANDOLFI - REGIA

Si diploma nel 2016 presso l'Accademia Galante Garrone di Bologna. Nel 2012 consegue la Laurea di Educatore Professionale Sanitario L/SNT2. Frequenta diversi workshop e stage con enti e personalità come Carrozzeria Orfeo, Raul Iaiza, Cesar Brie, Claudia Castellucci, Daniele Salvo, Melania Giglio, André Casaca, Marco Zannoni, Renata Palminiello.

Lavora come attrice per diverse compagnie quali NoveTeatro, Ars creazione Spettacolo, Fondazione Aida, Teatro stabile di Verona.

Nel 2017 viene selezionata per un workshop con Elio Germano e Chiara Lagani per il progetto La mia battaglia che ha debuttato allo Spazio Tondelli di Riccione.

Nel 2019 recita nel documentario Il corpo dell'amore regia Regia Pietro Balla e Monica Repetto produzione RAI e nel docufilm di Matteo Raffaelli Giulietta's dream per la regia di Federica Restani. Scrive e interpreta Vita Calimera.

Attualmente è in scena con Il curioso accidente per la regia di Elena Bucci.

NOTE SUL PROGETTO

Dove comincio io si inserisce nel più ampio percorso artistico Dionysus Art Project, ideato da Danny Bignotti. Il progetto nasce con l'obiettivo di riportare sulla scena figure storiche, artistiche e culturali del passato, non attraverso una ricostruzione puramente biografica, ma mediante frammenti di vita capaci di entrare in relazione con le domande del presente.

In *Dove comincio io*, la figura di Chiara d'Assisi affiora attraverso la vicenda di una donna contemporanea che fugge da una vita apparentemente perfetta, ma già decisa per lei. La storia della santa prende progressivamente forma nel corpo, nelle parole e nel conflitto della protagonista moderna.

In questo senso, Dionysus Art Project, utilizza il personaggio storico come una lente attraverso cui osservare il nostro tempo.

Danny Bignotti

CONTATTI



cantibhakta.com

cantibhakta@gmail.com

referente

Danny Bignotti - 349 756 3244

Grazie